



## Club Alpino Italiano – Sezione di Bozzolo

### Domenica 1 ottobre 2017 - *Escursione storico-naturalistica* – *Viaggio in autobus* - **Altopiano dei Sette Comuni - Forte Corbìn e Monte Cengio**

**Partenza:**

- da **Asola**, Centro Sportivo-Piscine: ore **6.30**
- da **Desenzano**, casello autostradale: ore **7.00**

**ITINERARIO: T – E****DISLIVELLO TOTALE:** m 250**TEMPI:** giro completo h 4:30  
(esclusa la visita al forte di circa h 1:30)

*Tra le peculiarità del territorio dell'Altopiano dei Sette Comuni vi è l'importanza dal punto di vista storico.*

*Il forte militare di Punta Corbìn è stata una delle fortezze che costituirono la linea difensiva italiana sulle Prealpi Vicentine durante la Prima Guerra Mondiale. Dopo la guerra è stato restaurato e valorizzato dalla famiglia Panozzo, che lo ha reso un museo.*

*L'itinerario del Monte Cengio conduce l'escursionista alla visita di uno dei luoghi più spettacolari e significativi della Prima Guerra Mondiale.*

*L'escursione è ideale per chi desidera abbinare un percorso poco impegnativo con la visita di un luogo di elevato valore storico, situato in una posizione da cui si può ammirare uno dei paesaggi più belli dell'Altopiano.*

**Percorso in automobile:**

Da Desenzano, autostrada A4 fino a Vicenza, quindi A31 della Valdastico fino all'uscita terminale di Piovene Rocchette. Da qui, prendere per Asiago fino a Treschè Conca.

**Itinerario escursionistico:**

Dal parcheggio vicino alla chiesa, seguiremo le indicazioni per Forte Corbin, uscendo dal paese e seguendo una comoda strada pianeggiante nel bosco. In circa un'ora, arriveremo al Forte che visiteremo accompagnati da una guida.

Dopo la visita, ritornando verso il paese, dopo circa 500 metri, prenderemo un sentiero a destra che, in un'altra ora circa, ci porterà al **monte Cengio**, uno dei luoghi più spettacolari e significativi della Prima Guerra Mondiale.

Il contesto storico è quello del maggio-giugno 1916, periodo di quella che venne chiamata Strafexpedition (Spedizione Punitiva), il violento attacco organizzato dall'esercito austroungarico, nel tentativo di irrompere verso la pianura.

Dal rifugio **Il granatiere** presso l'omonimo piazzale, in poco meno di venti minuti arriveremo al piazzale **Principe di Piemonte** dove imboccheremo il sentiero che si sviluppa lungo il lato sud-ovest del massiccio montuoso, scavato per lunghi tratti nella roccia viva e in alcuni punti utilizzando gallerie.

La funzione di questa mulattiera di arroccamento (costruita dalla 93<sup>a</sup> Compagnia Zappatori del I Reggimento Genio e denominata anche *la Granatiere*, in onore dei "Granatieri di Sardegna" che qui combatterono con coraggio in difesa della patria), era quella di consentire l'accesso alla zona sommitale attraverso una via protetta dai tiri dell'artiglieria austriaca.

Il sentiero si sviluppa per circa 4 km, consentendo di arrivare alla quota 1347 della cima.

Il dislivello di 150 m sembra non farsi sentire, in quanto i numerosissimi punti di interesse storico (trincee, gallerie, postazioni di artiglieria, oltre al famosissimo salto dei Granatieri) e naturalistico (stratificazioni rocciose, fiori di roccia e avvistamento animali) consentono piacevolissime soste che ci permetteranno di respirare a pieni polmoni la magia della natura e di inebriarci della bellezza del paesaggio.

Dopo aver attraversato la galleria di Comando, giungeremo al **Piazzale Gen. Pennella** e da qui, in breve, alla cima su cui sono posti una grande croce e un altare.

Ritornati al Piazzale Pennella, proseguiremo per la strada militare che, in breve, passando per la chiesetta dedicata ai Caduti, riporta al **Piazzale dei Granatieri** dove ci attenderà la corriera per il ritorno.

Per chi desiderasse non affrontare l'anello completo del monte Cengio, è possibile effettuare solo l'ultima parte dal piazzale dei Granatieri fino alla cima e visitare la chiesetta percorrendo la comoda strada che sale a destra del rifugio in 20 minuti circa.

**Equipaggiamento:** zaino, abbigliamento da montagna, scarponi, (consigliati: occhiali da sole, cappello e bastoncini una pila).

**Pranzo** a carico dei partecipanti (è possibile pranzare presso il *rifugio dei Granatieri*).

**E' necessario contattare i coordinatori per comunicare la propria partecipazione entro il 21 settembre.**

**Quota di partecipazione:** Soci CAI € 20,00 – Non soci € 30,00 (comprende il solo viaggio in autobus).

Il viaggio verrà effettuato in autobus solo se aderiranno almeno 35 partecipanti.

In caso di numero inferiore, il viaggio sarà effettuato con mezzi propri, dividendo le spese.

**Coordinatori:** **AAG Roberta Rasi** (tel. 347 431715 – [roberta.rasi@tin.it](mailto:roberta.rasi@tin.it))

**ONCN Mauro Ferrari** (tel. 328 4684062 – [frrmra@libero.it](mailto:frrmra@libero.it)).